



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI
COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI.

Ufficio 04 e Ufficio 02

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

Ufficio 03

Viale Giorgio Ribotta 5 – 00144 Roma

dgsa@postacert.sanita.it

Regioni e Province Autonome

Loro sedi

IIZZSS

Loro sedi

e pc

IZSLT – CRAB

IZS Abruzzo Molise – CR Campylobacter

Ufficio III – DGISAN

OGGETTO: Decisione CE 652/2013 - piano di monitoraggio armonizzato della resistenza antimicrobica dei batteri zoonotici e commensali.

Si comunica che la Decisione CE n. 652/2013 stabilisce regole dettagliate per il monitoraggio armonizzato della resistenza antimicrobica nelle produzioni primarie, carcasse al macello e carni fresche al dettaglio ai sensi dell'art. 7 e dell'allegato IIB della direttiva 2003/99/CE, e per la rendicontazione delle relative attività. Tali attività di monitoraggio per l'anno 2014 sono ammesse al cofinanziamento comunitario, ai sensi della decisione n. 653/2013

La Decisione n. 652/2013 prevede il monitoraggio per il periodo 2014 - 2020 nelle seguenti specie animali :

- anni 2014, 2016, 2018 e 2020 per le galline ovaiole, i polli da carne e le relative carni fresche, e i tacchini da ingrasso
- anni 2015, 2017 e 2019 per i suini, i bovini di età inferiore a un anno, le carni suine e le carni bovine

Sul territorio nazionale per il 2014 è prevista l'identificazione, la tipizzazione e analisi del profilo di resistenza delle seguenti specie batteriche e relative popolazioni animali e categorie alimentari :

- isolati di *Salmonella* spp. da gruppi di ovaiole, polli da carne e tacchini da ingrasso sottoposte a campionamento, nel quadro del Piano nazionale di controllo delle salmonellosi, come già previsto dal capitolo “Analisi del profilo di antibiotico resistenza”. Inoltre si precisa che ai sensi dell’art. 3 della Decisione possono essere impiegati anche isolati di *Salmonella* spp ottenuti da campionamenti di autocontrollo, conformemente alle disposizioni specifiche;
- isolati di *Salmonella* spp. da carcasse di polli da carne e di tacchini da ingrasso sottoposte a campionamento per i test e la verifica della conformità all’allegato I, capitolo 2, punto 2.1.4 del regolamento (CE) n. 2073/2005. A tal proposito si precisa che ai sensi dell’art. 3 della Decisione possono essere impiegati anche isolati di *Salmonella* spp. ottenuti dagli operatori del settore alimentare conformemente alle disposizioni specifiche;
- isolati di *C. jejuni* e isolati di *E. coli* (*E. coli* indicatori commensali *Escherichia coli* produttori beta-lattamasi ad ampio spettro (ESBL), Beta-lattamasi AmpC (AmpC), Carbapenemasi) ottenuti da campioni di intestino cieco prelevati al momento della macellazione da polli da carne e tacchini da ingrasso. Il numero di campioni da esaminare in funzione della numerosità attesa di isolati di cui monitorare il profilo di resistenza è di 850 per polli da carne e 850 per i tacchini da ingrasso. Il campionamento riguarderà il territorio delle regioni a più alta vocazione produttiva (Emilia - Romagna; Lombardia; Marche; Abruzzo; Piemonte per i polli da carne e Veneto; Emilia - Romagna; Lombardia; Toscana per i tacchini da ingrasso). I campioni da prelevare sono stati stratificati per regione in modo proporzionale alle macellazioni annuali registrate (vedi Tabella 1). Le Regioni provvederanno a stratificare il numero di campioni nei rispettivi macelli in modo proporzionale alla produzione annuale di ogni macello, ed ad assicurare che i campioni siano prelevati casualmente ed uniformemente nell’arco dell’anno (o quantomeno su base trimestrale). Anche se la Decisione in oggetto prevede la possibilità di campionare più gruppi dello stesso allevamento, al fine di evitare di campionare più volte lo stesso unità, è preferibile campionare ogni allevamento una volta soltanto nell’anno in corso.

Pertanto, per permettere il corretto espletamento dell’attività sopra menzionata, si chiede a tutte le Regioni e Province autonome ed agli IZZSS in indirizzo di coordinare adeguatamente le proprie AASSLL e i propri laboratori al fine di garantire:

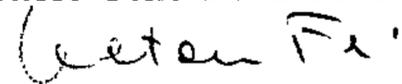
- l’adeguata stratificazione dell’attività di prelievo dei campioni cecali (per ricerca *C. jejuni* e varie popolazioni di *E. coli*) presso i macelli delle regioni elencate in Tabella 1 al fine di garantire che il numero di campioni prelevati dagli animali di produzione nazionale sia proporzionale alla produzione annuale del macello;
- che tutti i campioni cecali raccolti presso i macelli arrivino in idoneo stato di conservazione e in tempi adeguati (vedi Allegato 1) presso l’IZSLT – CRN-AR al fine del successivo isolamento, identificazione-tipizzazione e analisi dei profili di resistenza. A tal riguardo si fa anche presente che la Scrivente Direzione Generale, al fine di permettere una corretta identificazione dei campioni, si è già attivata per garantire l’implementazione del sistema SINVSA e permettere l’accesso e inserimento dati. Nelle more dell’attivazione dell’applicativo informatico, rispetto al quale saranno forniti ulteriori istruzioni tecniche non appena disponibili, si raccomanda comunque di dare immediato inizio all’attività di campionamento (e comunque entro il 1° Aprile 2014).

- che tutti gli isolati tipizzati di *Salmonella* spp ottenuti nell'ambito del Piano nazionale di controllo delle salmonellosi siano inviati all'IZSLT – CRN-AR (per l'analisi dei profili di resistenza).
- che tutti gli isolati tipizzati di *Salmonella* spp. ottenuti ai sensi del Reg. 2073/2005 siano inviati all'IZSLT – CRN-AR (per l'analisi dei profili di resistenza).

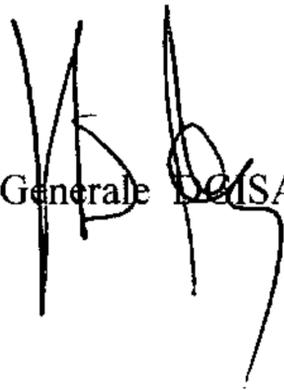
Si allegano alla presente :

- La Tabella 1, riportante la stratificazione regionale dell'attività di campionamento cecale al macello.
- Il protocollo operativo per il prelievo degli intestini ciechi al macello (Allegato 1) e relativa scheda di campionamento al macello riportanti tutti i dettagli tecnici e anagrafici al fine del rispetto delle prescrizioni di cui alla parte A punti 2.3; 2.3.1; 2.3.2 e 2.3.3 dell'allegato e alla parte B dello stesso allegato della Decisione 652/2013.

Il Direttore Generale DGSAF



Il Direttore Generale DG(SAN)



Responsabile del procedimento:

Perrella Alessandra – 06.59946822
email: a.perrella@sanita.it



(Tabella 1)

Attività di campionamento cecale al macello ai sensi della Decisione 652/2013 / periodo 01/04/2014 - 31/12/2014

	Broiler capi	% per Regione	N campioni Regione	N mediocampioni /mese	n° Campioni per trimestre (da 01/04 a 31/12)
Veneto	198658064	45	379	42	126
Emilia-Romagna	85048112	19	162	18	54
Lombardia	58806334	13	112	12	37
Marche	44540473	10	85	9	28
Abruzzo	37667713	8	72	8	24
Piemonte	20785544	5	40	4	13
Totale Top Regioni	445506240	100	850	94	283
Totale Italia	479053581				
% Top regioni su totale Italia	93,0				
	Tacchini capi	% per Regione	N campioni Regione	N mediocampioni /mese	n° Campioni per trimestre
Veneto	18493659	58	494	55	165
Emilia-Romagna	8073168	25	216	24	72
Lombardia	3206473	10	86	10	29
Toscana	2059213	6	55	6	18
Totale Top Regioni	31832513	100	850	94	283
Totale Italia	31968859				
% Top regioni su totale Italia	99,6				

Allegato 1

Protocollo operativo per il campionamento degli intestini ciechi al macello in polli da carne e tacchini (2013/652/UE)

Gli agenti oggetto di monitoraggio, ed in special modo *Campylobacter*, sono microrganismi relativamente fragili, che muoiono rapidamente all'esterno dell'intestino ospite.

I campioni vanno pertanto prelevati con la dovuta attenzione e analizzati rapidamente. Evitare temperature estreme; effettuare eventuali spostamenti nel modo più veloce possibile.

Materiali oggetto di prelievo:

I campioni da prelevare devono essere intestini ciechi intatti. I campioni di intestino cieco saranno prelevati al momento dell'eviscerazione.

E' necessario campionare n. 10 intestini ciechi per unità epidemiologica.

I n. 10 intestini ciechi campionati per unità epidemiologica vanno posti in un unico contenitore sterile a chiusura ermetica per il trasporto.

Modalità di campionamento

La raccolta dei campioni va affidata a personale addestrato alle procedure standard di campionamento.

L'obiettivo principale è ridurre al minimo la contaminazione esterna del contenuto cecale durante il prelievo.

Il modo migliore per ottenerlo è un'accurata trazione manuale alla giunzione con l'intestino. Il personale incaricato del campionamento verifica che l'intestino cieco sia pieno; in caso contrario non verrà preso in considerazione. I volatili vanno prelevati in modo casuale all'interno del lotto dell'allevamento oggetto di campionamento;

Le informazioni a corredo del campione saranno annotate sull'apposita scheda di campionamento. Ogni campione, e la relativa scheda, debbono essere identificati attraverso un identificativo unico.

Spedizione dei campioni

Sarà cura delle Regioni interessate dall'attività di campionamento la nomina di un referente per ogni macello selezionato, allo scopo di interfacciarsi con IZSLT, CRN-AR per i tempi e modalità di invio.

I campioni di intestino cieco debbono essere conservati e spediti a temperatura di refrigerazione, e pervenire presso il Centro di Referenza Nazionale per l'Antibioticoresistenza presso IZS Lazio e Toscana, Sede Centrale di Roma, **entro le 24 ore dal prelievo attraverso corriere**, per essere sottoposti a prove di laboratorio nel più breve tempo possibile.

In caso di impedimento, i campioni vanno tenuti refrigerati almeno fino a che la spedizione non sia stata effettuata, e comunque in modo tale che le prove di laboratorio possano essere iniziate entro le 72-80 ore successive il campionamento.

L'invio attraverso corriere non comporterà spese di spedizione per l'ente speditore.



PIANO PER IL MONITORAGGIO ARMONIZZATO DELLA RESISTENZA ANTIMICROBICA NEL POLLAME

A. PARTE GENERALE

Tipologia di campionamento

A0. Motivo del campionamento: (*)

PIANO COFINANZIATO PER IL MONITORAGGIO ARMONIZZATO DELLA RESISTENZA ANTIMICROBICA NEL POLLAME

A1. Strategia di campionamento: (*)

CASUALE

A1b. Metodo di campionamento: (*)

Campione da pool / lotto

A2. Prelevatore (Nome e cognome):

A3. Ente di appartenenza/ASL di competenza:

II02 A.S.L. PARMA

A5. Luogo di prelievo:

STABILIMENTO DI MACELLAZIONE CARNE DI POLLAME E LAGOMORFI

A6. Codice Luogo di prelievo:

AA000008027PRIT

A7. Indirizzo del luogo di prelievo:

VIA DELLE ROSE, 4

A8. Comune:

PARMA

A8b. Provincia:

PR

A9. Nazione:

ITALIA

A12. Ragione sociale/Proprietario animali (*):

SECONE & C. PROSCIUTTI S.P.

A13. Rappresentante legale / Proprietario animali (*):

SECONE MARCO

A14. Codice fiscale/ Proprietario animali (*):

GRSSMN07C26L103L

A15. Detentore/Responsabile sede produttiva (*):

A10e. Telefono:

A11. Data di prelievo(*):

A12. Localizzazione geografica del punto di prelievo (WGS84 – Formato decimale) (*):

Latitudine:

Longitudine:

A13. Targa mezzo di trasporto:

A14a. Numero campioni:

10

A16. Riferimento N. verbale

I campi contrassegnati da (*) sono obbligatori

**B. INFORMAZIONI SUL CAMPIONE****B0. Specie campionata (*):**

-
- Pollo
-
- Tacchino

B1. Matrice del campione (*):

-
- Intestino Cieco

B17b. Età degli animali al momento del campionamento (In giorni):**B7. Codice aziendale dell'allevamento di provenienza(**):****B7b. Identificativo fiscale proprietario allevamento di provenienza e, se diverso dal proprietario, del detentore(**)****B7d. Ragione sociale allevamento di provenienza:****B7c. Indirizzo allevamento di provenienza:****B96. Identificativo del locale / recinto campionato (*)****B22.b Data di accasamento (*)****B5. Metodo di produzione (**):**

-
- Biologico
-
- Convenzionale
-
- Sconosciuto

B96b. Identificativo del lotto di macellazione campionato (*)**B97. E' stato effettuato precedentemente lo sfoltimento nel gruppo di origine del lotto di macellazione? (*):**

-
- Si
-
- No
-
- Non noto

B99. Capacità di macellazione (n. polli da carne/tacchini macellati 2013)

N.B : L'unità di riferimento per il piano di monitoraggio è il gruppo: insieme di avicoli, di uguale stato sanitario, allevati contemporaneamente (nello stesso ciclo produttivo) nel medesimo capannone, per i quali è possibile dimostrare la completa separazione fisica e gestionale. Il gruppo è definito da tre elementi:

B7. identificativo dell'allevamento di origine;;

B96. identificativo del locale o recinto campionato (l'identificativo non deve essere variato per tutta la durata dell'anno di riferimento del piano.);

B22b. data di accasamento

I campi contrassegnati da (*) sono obbligatori

I campi contrassegnati da (**) sono obbligatori e devono corrispondere ai dati presenti in BDN per l'allevamento di origine del pollame



C. ACCERTAMENTI RICHIESTI

C1. Laboratorio di destinazione: _____

C2. Accertamenti richiesti: _____

CAMPYLOBACTER (specificare _____)

ESCHERICHIA COLI (specificare _____)

Telefono del prelevatore _____

Nome e Cognome del prelevatore (in stampatello): _____

Firma del prelevatore _____

Timbro

I campi contrassegnati da (*) sono obbligatori